

ANPI Borgosatollo
Sezione Lucia Conforti

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

classi scuola Secondaria di primo grado

DALLA RESISTENZA ALL'ETICA DELLA RESPONSABILITA'

PREMESSA

La proposta è un intervento educativo che porti gli alunni da una semplice conoscenza e consapevolezza del passato, con riferimento ad eventi tragici avvenuti in Italia e in Europa durante la seconda Guerra mondiale, ad intravedere la possibilità di ricavare da quegli eventi insegnamenti utili anche nella società contemporanea e nelle relazioni interpersonali.

Il percorso educativo non è solo un percorso di memoria storica teso a ricordare, affinché gli orrori del passato non si ripetano, ma porta a riflettere su queste drammatiche vicende fino a trarne elementi formativi attualmente utili: per esempio, e nello specifico, scoprire come l'influenza delle proprie azioni, sia positive che negative, dipenda dalla consapevolezza delle relative conseguenze e come azioni positive possano nascere dal conoscere, ricordare, imparare e riflettere; possano nascere da uomini coraggiosi, forti e generosi che, pur feriti da atrocità indicibili, non hanno perso la fede nell'uomo e nella speranza di agire per costruire un futuro migliore.

Il percorso tende a connotare l'idea di antifascismo con semplici qualità, anche per chi sa poco di storia, facilmente collocabili nella realtà attuale, anche tra ragazzi: il rispetto degli altri come persone di qualunque etnia o cultura, la tutela delle libertà fondamentali, la condanna della violenza fisica e di ogni forma di oppressione contro i deboli e l'assunzione di responsabilità delle proprie azioni.

In questo percorso ci si attiene alle raccomandazioni pedagogiche delle maggiori istituzioni che si occupano di trasmissione della memoria della Shoah, dallo Yad Vashem in Israele al Mémorial della Shoah di Parigi: entrambe concordano sull'esigenza di costruire il racconto storico sugli aspetti meno atroci, privilegiando la narrazione di storie individuali, se possibile, di coetanei di coloro cui è rivolto il progetto che, all'epoca dei fatti avevano la stessa età dei discendenti e la cui vita ha avuto esito positivo.

Si raccoglie inoltre la raccomandazione pedagogica di rassicurare i ragazzi circa la possibilità, anche in tempi drammatici, di compiere il bene focalizzando l'attenzione su gesti di solidarietà e coraggio che qualcuno ha scelto di compiere.

La narrazione si concentra su AZIONI distinguendo tra azioni o non azioni, con conseguenze negative o positive:

- il racconto della vita di Eichmann, uno dei maggiori responsabili dello sterminio degli ebrei, che si presentava come uomo mite e grigio esecutore di ordini superiori; la sua linea difensiva al processo a Gerusalemme fu infatti il non considerarsi responsabile perchè aveva agito eseguendo ordini di suoi superiori (Hanna Arendt, La banalità del male).
- Il racconto, della scelta di molti italiani, spesso giovani, di partecipare alla Resistenza costituendo ed aderendo alle formazioni partigiane; esempio di azioni ardite, coraggiose e responsabili, tese a conseguire la libertà per il nostro paese.
Questo racconto è supportato da testimonianze dirette e dalla lettura e visione di documenti di storia locale.

Due esempi su cui riflettere per giungere alla comprensione ed acquisizione del principio dell'etica della responsabilità: i ragazzi saranno accompagnati a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni sia negative (bullismo) che positive (azioni di solidarietà e cooperazione) al fine di maturare comportamenti consapevoli, rispettosi e responsabili. Si tende a smontare il concetto di "obbedienza" che vige anche nel branco di "bulli" secondo il quale è diffuso, tra ragazzi, il comportamento di agire in base a ciò che richiede il capo, il più forte, e per riflettere sul concetto di Don Milani "l'obbedienza non è una virtù" e sull'agire responsabile.

"Le guerre negano la memoria dissuadendoci dall'indagare sulle loro radici, finché non si è spenta la voce di chi può raccontarle. Allora ritornano, con un altro nome e un altro volto, a distruggere quel poco che avevano risparmiato."
(Carlos Ruiz Zafón)

Noi non vogliamo lasciarci dissuadere e continueremo ad indagare sulle loro radici.

OBIETTIVI

- Conoscere eventi storici relativi alla 2^a Guerra mondiale in Italia e in Europa
- Conoscere storie di protagonisti di quel periodo
- Conoscere storie personali di rinascita e di impegno
- Comprendere che ogni azione può avere conseguenze anche imprevedibili
- Comprendere l'importanza dell'assunzione di responsabilità delle proprie azioni
- Comprendere l'esistenza del principio di empatia
- Comprendere l'importanza del rispetto degli altri anche se più deboli, diversi per etnia o nazionalità;
- Comprendere l'importanza di condannare ogni forma di violenza fisica e di oppressione, in ogni contesto;
- Comprendere come sia possibile uscire da un conflitto, pur senza dimenticare, per costruire un futuro di pace.

ATTIVITA'

1° INCONTRO – 2 ORE

- brain storming per partire dalle conoscenze degli alunni di eventi della seconda guerra mondiale.
- semplice ed essenziale presentazione della seconda guerra mondiale
- narrazione della vita di Adolf Eichmann dalla mite vita familiare alle scelte della “soluzione finale”, vista attraverso la descrizione/interpretazione di Hanna Arendt nel “la banalità del male”
- brevi frammenti del video del processo di Eichmann a Gerusalemme
- breve testo individuale per raccontare un episodio di esperienza personale in cui qualcuno ha agito per assecondare ordini degli altri
- brain storming sulla parola “*obbedienza*”
- conversazione per condividere esperienze raccontate
- breve testo individuale in cui si raccontano conseguenze delle proprie azioni
- conversazione per condividere esperienze raccontate
- simulazioni di azioni con esercizio del principio di empatia

2° INCONTRO – 2 ORE

Stessa traccia di attività del primo incontro ma su esempi di comportamenti agiti con assunzione di responsabilità e con conseguenze positive.

La narrazione su cui basare le riflessioni sarà costituita da testimonianze dirette di discendenti di partigiani locali: racconteranno la Storia attraverso le loro storie vissute, che diventano, nel contesto, esempi di azioni responsabili. Saranno proposti anche frammenti del video “La libertà costa cara molto” a cura di ANPI e AVISCO Brescia

I due incontri saranno intervallati da voce e chitarra dal cantautore Dario Gazzardi che proporrà nel primo incontro note canzoni di guerra e nel secondo canzoni di pace:

- “Auschwitz” di Francesco Guccini
- “Lugano addio” di Ivan Graziani
- “Imagine” di John Lennon
- “Knockin on heaven’s door” di Bob Dylan

CONVERSAZIONE- CONCLUSIONI

La conversazione sarà condotta al fine di permettere agli alunni di effettuare riflessioni sulla storia, le storie, i personaggi, le azioni e trarre conclusioni condivise.

Le riflessioni emerse e le conclusioni costruite insieme, potranno essere sintetizzate su di un cartellone

METODOLOGIA

La metodologia si avvale della narrazione e lettura di testi con particolare attenzione al clima emotivo che i contenuti tendono ad instaurare.

Queste narrazioni saranno intervallate da brevi video documentaristici e da note canzoni di pace accompagnate dalla chitarra di Dario Gazzardi, in modo da tenere alta la curiosità e la motivazione ad apprendere e comprendere.

Si alternano conversazioni cliniche, attività espressive e giochi di simulazione.

Le attività previste nei due incontri potranno subire modifiche, o riduzioni, in base alle necessità che via via emergeranno dal clima di partecipazione e coinvolgimento del gruppo.

Le conversazioni e le mappe di sintesi emerse saranno oggetto di restituzione da parte dei conduttori del progetto e potranno essere utilizzate anche per ulteriori attività di pubblicizzazione.

L'attività finale di conversazione e conclusioni coinvolge direttamente gli alunni nel fare propri alcuni principi emersi dall'intero percorso. Questa attività può costituire momento di verifica degli apprendimenti.

Non è necessario alcun materiale particolare, se non una lavagna interattiva connessa e con lettore DVD.

Ottobre 2022

f.to
Renata Tira

I conduttori del progetto sono disponibili ad incontrare gli insegnanti per dare maggiori indicazioni e per acquisire informazioni utili sui gruppi classe.

Si prevede che gli incontri si svolgano dalle 8 alle 12, accorpando due classi per ogni mattina; è importante che gli incontri si svolgano in 2 settimane consecutive: nella prima settimana primo incontro per tutte le classi; seconda settimana, secondo incontro per tutti...